



C. C. NAPOLI
lunedì, 09 novembre 2020

C. C. NAPOLI

| | | | |
|--|--|-------------|---|
| 09/11/2020 | Il Mattino Pagina 18 | | 3 |
| <hr/> NUOTO BARELLI RESTA AL VERTICE EUROPEO | | | |
| 09/11/2020 | Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 37 | | 4 |
| <hr/> Barelli rieletto presidente della Len | | | |
| 09/11/2020 | TuttoSport Pagina 31 | | 5 |
| <hr/> LEN, BARELLI CONFERMATO PRESIDENTE | | | |
| 09/11/2020 | La Gazzetta dello Sport Pagina 53 | | 6 |
| <hr/> Isl, oggi a Budapest il ritorno di Fede Barelli presidente Len | | | |
| 09/11/2020 | TuttoSport Pagina 31 | <i>G.B.</i> | 7 |
| <hr/> «ISL, MODELLO PER I GIOCHI» | | | |
| 08/11/2020 | gazzetta.it | | 8 |
| <hr/> Rubata la carrozzina alla campionessa di nuoto Giusy Barraco | | | |

NUOTO BARELLI RESTA AL VERTICE EUROPEO

NUOTO BARELLI RESTA AL VERTICE EUROPEO Paolo Barelli è stato confermato per i prossimi quattro anni presidente della LEN, la lega europea delle discipline acquatiche. Il presidente della Federnuoto ha ottenuto una larghissima maggioranza di consensi: ha prevalso per 86 voti contro i 13 raccolti dall' altro candidato, il francese Gilles Sezionale. Ex nuotatore, romano, 66 anni, Barelli è da venti anni al vertice della Federnuoto e dal 2012 guida la Len.



Isi, oggi a Budapest il ritorno di Fede Barelli presidente Len

Dopo la brutta esperienza col Covid, Federica Pellegrini è pronta a tornare in piscina. Positiva il 15 ottobre, ne è uscita il 30, superando anche le visite di controllo. Da oggi sarà in acqua a Budapest nella International Swimming League. «Finalmente si torna in acqua», ha detto. Intanto Paolo Barelli è stato confermato per 4 anni presidente della Len, la Federnuoto europea: 86 voti contro i 13 del rivale, il francese Gilles Sèzional.



«ISL, MODELLO PER I GIOCHI»

G.B.

Marco Orsi e Benedetta Pilato, molto probabilmente, resteranno gli unici due italiani in gara nella International Swimming League 2020, a meno di clamorosi ribaltoni finali. Ingaggiati da team stranieri, rispettivamente Iron ed Energy Standard (cioè i campioni uscenti) saranno sicuramente in acqua da sabato 14 a lunedì 16 novembre per le semifinali. Poi, si vedrà. Il bolognese di Budrio, specialista assoluto dei 100 misti e non certo da oggi, è entusiasta della manifestazione: «Sembra che tutto stia funzionando nella maniera corretta. Non c'è stato nessun contagiato nella bolla di Budapest in oltre tre settimane. Con mascherina, gel igienizzanti, atleti tutti separati e tampone ogni 5 giorni il protocollo funziona e chissà che non sia un test anche in ottica olimpica. Rimane un sacrificio che possiamo e dobbiamo sostenere per fare quello che più ci piace, cioè nuotare. E' un'avventura, davvero. Un'esperienza particolare, nuova, strana. Il servizio che ci stanno offrendo è fantastico: siamo da soli in camera, mangiamo molto bene anche se mi manca comunque la cucina bolognese. Ogni team ha una piscina intera a disposizione, palestre dedicate ecc. ecc. Qui sono dei veri professionisti. Ovvio, dobbiamo indossare la mascherina tutto il giorno, abbiamo una sola ora e mezza d'aria per girare, restando sull'Isola Margherita. Ci sono oltre 400 atleti, i migliori al mondo. Siamo solo noi e cerchiamo di essere solo noi. Con me in squadra nuotano Katinka Hosszu, Ranomi Kromowidjodjo, tra le altre. Voglio dire, tutte campionesse olimpiche! Per questo dico che è un'esperienza fantastica e sono contento di essere stato ingaggiato nel Team Iron. Gli Aqua Centurions? Mi stanno facendo un po' il filo adesso dai, diciamo così. Magari l'anno prossimo sarà con loro, se ci sarà un'altra edizione ISL». STILE AMERICANO Marco entra poi nel dettaglio: «La manifestazione è diversa da quelle solite, intanto perché devi essere utile alla squadra, non gareggi per te stesso, e poi ti tocca fare 3-4 gare nel giro di due ore, cosa a cui non siamo abituati. E' più uno stile americano e infatti loro sono abili a entrare e uscire dall'acqua senza problemi. Noi italiani, va detto, siamo più "fighetti" e dobbiamo tararci al meglio. L'ambiente è unico. Non sono da solo e sento meno la pressione delle gare, perché so che se sbaglio io, qualcuno può aiutare la squadra nelle gare successive».



Rubata la carrozzina alla campionessa di nuoto Giusy Barraco

8 novembre - Milano Una campionessa paralimpica di nuoto, Giusy Barraco, ha fatto l' amara scoperta del furto della sua carrozzina. I ladri hanno messo a soqquadro la sua casa di Petrosino (Tp), nella zona balneare di Biscione, portando via soltanto la sua sedia a rotelle. Di recente, Giusy Barraco (che nel luglio 2016, a Napoli, si era laureata campionessa italiana paraolimpica di nuoto nella specialità dorso e vice campionessa nazionale nella gara alla quale hanno preso parte le vincitrici dei quattro stili: libero, dorso, rana e delfino) si era fatta promotrice di una raccolta fondi per l' acquisto di una sedia da mare per disabili. «È come se mi avessero rubato le gambe» dichiara Giusy Barraco, che ha bisogno della carrozzina per spostarsi e svolgere le sue attività quotidiane. "Sono arrabbiata - continua - perché per loro sarà qualcosa di non prezioso o poco importante, ma per me la sedia rappresenta le mie gambe, con cui mi sono sposata. I miei ricordi. Tanti ricordi. Fa parte di me". Leggi i commenti Paralimpici: tutte le notizie Gasport

8 novembre - 21:54 © RIPRODUZIONE RISERVATA POTRESTI ESSERTI
PERSO GAZZETTA CODICI SCONTO ANNUNCI PPN.

